

## IL Comitato Scientifico

A conclusione del 4° Forum Giuridico Europeo della Neve, tenutosi a Bormio nei giorni 28 e 29 novembre 2008

Udite le relazioni presentate dai Giuristi, esperti in materia di Diritto degli sport invernali, di seguito indicati:

- Avv. Ignacio **ARROYO** (Spagna)
- Dott. Michel **BAILLY** (Francia)
- Dott. Carlo **BRUCCOLERI** (Italia)
- Dott. Gerhard **DAMBECK** (Germania)
- Dott. Waldemaro **FLICK** (Italia)
- Dott. Herbert **GSCHÖPF** (Austria)
- Dott. Pieter **DE TAVERNIER** (Olanda)
- Dott. Tomas **MARUSIC** (Slovenia)
- Dott. Heinz Walter **MATHYS** (Svizzera)
- Dott. Hans-Kaspar **STIFFLER** (Svizzera)

Richiamate le relazioni e comunicazioni tutte presentate dagli stessi e da altri giuristi ed esperti nelle tre precedenti edizioni del Forum

Acquisita, in tal modo, una panoramica completa delle normative e prassi seguite nei Paesi dell'arco alpino e per doveroso raffronto anche di alcuni Paesi extra-europei (Stati Uniti, Giappone, Argentina, Cina, Canada) in materia di pratica dello sci nelle sue varie articolazioni

Raccolte infine le indicazioni emerse dalla Tavola rotonda conclusiva

Formula la seguente

### Risoluzione

1.- Riaffermata l'opportunità che nella pratica dello sci gli interventi di tipo normativo siano contenuti nello stretto necessario, ribadisce come assolutamente imprescindibile e prioritaria l'adozione di regole uniformi di comportamento dello sciatore attraverso il fedele recepimento delle Regole di condotta emanate dalla Federazione Internazionale dello Sci (F.I.S.), da attuarsi attraverso lo strumento del "rinvio elastico", ossia tale da rendere immediatamente operanti eventuali e future integrazioni e modifiche che a tali regole venissero apportate, senza necessità, per gli Stati che optassero per un recepimento normativo, di interventi legislativi di adeguamento.

Per i soli Stati membri dell'Unione Europea, si confida che nella specifica materia venga emanata dai competenti organismi quantomeno una "raccomandazione".

Per l'ipotesi di introduzione, da parte di più Stati, di sanzioni per la violazione di dette regole di condotta, si auspica un trattamento sanzionatorio il più possibile omogeneo.

2.- Si esprime la necessità che, analogamente a quanto già avvenuto nel settore degli impianti di risalita, vengano stabiliti standard minimi di sicurezza delle piste di sci e di tutte le installazioni delle aree sciabili.

3.- Si riafferma la necessità, divenuta ormai improrogabile, dell'introduzione della copertura assicurativa obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi o perlomeno dell'obbligo di offrirla agli utenti.

4.- Si sottolinea l'urgenza di definire in modo uniforme la natura e i correlativi diritti e obblighi del contratto di ski-pass.

5.- Sulla premessa consolidata che l'obiettivo della sicurezza non può prescindere da un'adeguata prevenzione, si raccoglie il suggerimento di avviare una campagna unitaria di sicurezza, avvalendosi dei più efficaci strumenti di comunicazione, primo fra tutti il mezzo televisivo.

Il Comitato scientifico, in composizione ristretta, si darà cura di dare attuazione concreta alla presente risoluzione nelle forme e modi ritenuti più opportuni.

Bormio, 29 novembre 2008.-